



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 12 gennaio 2016 - n. 327

Individuazione degli operatori di polizia locale, distintisi per particolari meriti negli anni 2012, 2013 e 2014, cui conferire le onorificenze in occasione della giornata della polizia locale regionale (art. 18, l.r.6/2015) 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 149 del 13 gennaio 2016

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4711 al n. 4720) 6
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4721 al n. 4722) 6

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2015 - n. X/4708

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015 - 2017, approvato con d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014, a seguito dell'approvazione della l.c.r del 29 dicembre 2015 n. 105 «Istituzione del comune di Corteolona e Genzone, mediante la fusione dei comuni di Corteolona e Genzone, in provincia di Pavia» 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e politiche per i giovani

Decreto dirigente struttura 12 gennaio 2016 - n. 70

Approvazione del bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica 9

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 13 gennaio 2016 - n. 81

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d.6009/14) – MECTHO s.r.l. (ID 70157246) 24

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 30 dicembre 2015 - n. 11923

Proroga dell'autorizzazione, già rilasciata, ai sensi degli artt. 208 – 211 del d.lgs. 152/06, alla ditta Tecnoservizi s.r.l. società unipersonale con sede legale in Bergamo, via S. Bernardino 92, alla realizzazione dell'impianto sperimentale in Cortenuova (bg), località Le Casette, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (r2, r3 e r13) e smaltimento (d9 e d15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi 26

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 175

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Concessione del contributo ad imprese del Settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 77. 28

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 176

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Concessione del contributo ad imprese del Settore Commercio e Servizi, provvedimento n. 78 30

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 177

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Presa d'atto della determinazione assunta dal SII del Settore Commercio e Servizi in merito a chiusura di istanza di inammissibilità della Fondazione 'Luigi ed Eleonora Gonzaga' Onlus (ID 53681540) 32

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 178

Determinazioni in ordine alla previsione di clausole specifiche da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa cd. «antimafia» e l'implementazione della «Anagrafe degli Esecutori» 33

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 12 gennaio 2016 - n. 327

Individuazione degli operatori di polizia locale, distinti per particolari meriti negli anni 2012, 2013 e 2014, cui conferire le onorificenze in occasione della giornata della polizia locale regionale (art. 18, l.r.6/2015)

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art 18, che:

- al comma 1, istituisce la Giornata della polizia locale regionale nella ricorrenza, cadente il 20 gennaio di ogni anno, del santo patrono, San Sebastiano;
- al comma 2, stabilisce che, nel corso del citato evento, vengano premiati gli operatori di polizia locale che si siano distinti per particolari meriti;
- al comma 3, attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle caratteristiche delle onorificenze, nonché dei criteri e delle modalità per l'attribuzione delle stesse;

Vista la d.g.r. 17 dicembre 2015, n. X/4600, che, revocando le deliberazioni g.r. n. 2395/2000, n. 20213/2005 e n. 239/2013, stabilisce:

- i criteri e le modalità per l'attribuzione delle onorificenze agli operatori dei corpi e servizi della polizia locale di Regione Lombardia, da consegnare in occasione della Giornata della polizia locale regionale;
- che i soggetti a cui conferire l'onorificenza vengano individuati annualmente con provvedimento del Presidente della Regione, sulla scorta delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale competente, e premiati in occasione della Giornata della polizia locale, cadente il 20 gennaio di ogni anno, ricorrenza del santo patrono, San Sebastiano;

Preso atto:

- delle note prot. nn. 7498, 7419 e 22443, rispettivamente del 19 novembre 2012, 27 novembre 2013 e 14 novembre 2014, con le quali il Direttore Vicario della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, invitava i Sindaci, i Presidenti delle Province, i Comandanti di Polizia Locale ed i Presidenti delle Associazioni professionali di categoria e sindacali a segnalare, entro il 10 gennaio di ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, i nominativi degli operatori particolarmente distinti per impegno, coraggio ed abnegazione nell'esercizio delle proprie funzioni e per azioni encomiabili sul piano sociale e professionale, nelle annualità di riferimento 2012, 2013 e 2014;
- delle candidature presentate alla competente Direzione Generale dai Soggetti destinatari delle note suddette, agli atti regionali;

Visto il verbale del 22 dicembre 2015, redatto dalla preposta Commissione, composta in conformità alle disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'allegato alla citata d.g.r. 4600/2015;

Ritenuto di condividere i contenuti del predetto verbale e, pertanto, di procedere all'individuazione degli operatori di polizia locale, cui conferire le onorificenze, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 6/2015;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della tempistica stabilita dalla richiamata d.g.r. 4600/2015;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta spese per l'Amministrazione regionale;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, e i Provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di individuare gli operatori di polizia locale, distinti per particolari meriti negli anni 2012, 2013 e 2014, cui conferire le onorificenze in occasione della Giornata della polizia locale regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r.6/2015 e della d.g.r. 4600/2015, i cui nominativi sono riportati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante, altresì, le motivazioni dell'attribuzione delle onorificenze stesse;

2. di dare atto che le onorificenze saranno consegnate in occasione della «Giornata della polizia locale regionale», coincidente con la ricorrenza del santo patrono, San Sebastiano, nella data 20 gennaio 2016;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Maroni

_____ • _____

**ATTRIBUZIONE DELLA "CROCE" E DEL "NASTRINO" AGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE DISTINTISI
PER MERITI SPECIALI NEGLI ANNI 2012, 2013 E 2014 (ART. 18 DELLA L.R. 6/2015 E D.G.R. 4600/2015)**

ANNO 2012

<i>OPERATORE DI POLIZIA LOCALE</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
<u>Polizia Locale di BRESCIA</u> Agente di Polizia Locale Pasquale LOPEZ Agente di Polizia Locale Domenico ANTONELLI Agente di Polizia Locale Roberto FAPPANI	Con sprezzo del pericolo, nonostante il fuoco divampasse all'interno di alcuni appartamenti, riuscivano a portare in salvo le persone anziane presenti nell'edificio e, in particolare, una donna con gravi difficoltà di deambulazione, trasportandola sulle spalle fuori dalla struttura condominiale. Brescia, 24 gennaio 2012
<u>Polizia Locale di BRESCIA</u> Agente di Polizia Locale Roberto FAZZI	Libero dal servizio, con mirabile freddezza e tempismo, inseguiva con il proprio autoveicolo tre pregiudicati, riuscendo a trarli in arresto in quanto autori, poco prima, del blocco di un'arteria principale cittadina con cinturati e copertoni dati alle fiamme, creando grave danno e pericolo alla circolazione stradale. Brescia 14 novembre 2012
<u>Polizia Locale di BRESCIA</u> Agente di Polizia Locale Alessandro BONETTI	Libero dal servizio, si poneva all'inseguimento di un autoveicolo con due individui, autori, poco prima, di una rapina ai danni di un istituto bancario nel comune di Collebeato. Con sprezzo del pericolo bloccava l'autoveicolo, riuscendo a bloccare e trarre in arresto uno dei rapinatori. Brescia, 2 agosto 2012
<u>Polizia Locale di SANT'ANGELO LODIGIANO</u> Agente di Polizia Locale Maria CARLONE Agente di Polizia Locale Marco PASSONI	Nel corso di uno sfratto immobiliare forzoso, riuscivano a salvare un componente della famiglia sfrattata che, nonostante fosse già in stato di semi coscienza e cianotico, opponeva resistenza, tentando di stringere il cappio. Sant'Angelo Lodigiano, 16 ottobre 2012
<u>Polizia Locale di SARONNO</u> Agente di Polizia Locale Vittore ZAMMARETTI	A seguito della segnalazione di passanti, con freddezza e tempismo interveniva in un box, riuscendo a sventare un tentativo di stupro ai danni di una donna. Saronno, 11 maggio 2012
<u>Polizia Locale di VIADANA</u> Agente di Polizia Locale Francesca DELLA PIETRA Agente di Polizia Locale Tommaso MAZZOCCA Agente di Polizia Locale Daniela PARMA	Nel corso del servizio di presidio degli accessi viabilistici all'area di mercato, con professionalità e sprezzo del pericolo, dopo un lungo inseguimento per le vie cittadine, riuscivano a bloccare un individuo, armato di coltello, resosi responsabile di rapina a mano armata ai danni di un istituto di credito e con numerosi precedenti penali. Viadana, 18 maggio 2012

ANNO 2013

<i>OPERATORE DI POLIZIA LOCALE</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
<u>Polizia Locale di CARDANO AL CAMPO</u> Agente di Polizia Locale Giuseppe GRAIFF	Con professionalità, sprezzo del pericolo e tempismo riusciva a bloccare il suo ex Comandante di Polizia Locale che poco prima aveva fatto fuoco contro il Sindaco, Laura Prati, successivamente deceduta, ed il Vice Sindaco, Costantino Iametti. Cardano al Campo, 2 luglio 2013
<u>Polizia Locale di DALMINE</u> Agente scelto di Polizia Locale Marcelo SERAPHILA D'HORTA	Al termine del servizio, mentre si recava a casa, prontamente interveniva, praticando un massaggio cardiaco su un individuo di sesso maschile riverso al suolo, riuscendo a rianimarlo. Dalmine, 12 maggio 2013
<u>Polizia Locale di DESENZANO DEL GARDA</u> Agente di Polizia Locale Andrea CADEI	Con prontezza e coraggio riusciva a soccorrere e salvare una donna rimasta intrappolata nella propria autoveettura, accidentalmente caduta nelle acque del lago di Garda. Desenzano del Garda, 27 luglio 2013
<u>Polizia Locale di MILANO</u> Agente di Polizia Locale Massimiliano BOTTI Agente di Polizia Locale Marco LOVATI Agente di Polizia Locale Giulio ROSSINI	Nel corso del servizio di pattuglia automontata, intimavano l'alt ad un'autoveettura che, prontamente, si dava alla fuga. Il fuggitivo, al fine di sottrarsi al fermo, speronava più volte l'auto della Polizia Locale. Al termine dell'inseguimento, gli agenti, con professionalità, riuscivano a bloccare il veicolo e, dopo una violenta colluttazione, nonostante le ferite, riuscivano a bloccarlo e trarlo in arresto. Milano, 10 giugno 2013

<u>OPERATORE DI POLIZIA LOCALE</u>	<u>MOTIVAZIONE</u>
<u>Polizia Locale di NOVA MILANESE</u> Agente di Polizia Locale Federico GUERRA	A seguito di incidente stradale, riusciva a rintracciare l'autore dello stesso, nel frattempo datosi alla fuga, riuscendo, dopo una breve colluttazione, a bloccarlo e trarlo in arresto. Lo stesso risultava aver rubato l'auto ed effettuato un furto ad un supermercato. Nova Milanese, 28 settembre 2013

ANNO 2014

<u>OPERATORE DI POLIZIA LOCALE</u>	<u>MOTIVAZIONE</u>
<u>Polizia Locale di MILANO</u> Agente di Polizia Locale Vittoria SOLLIMA Agente di Polizia Locale Luigi ZAPPATORE	Nel corso del servizio, dopo una violenta colluttazione, riuscivano a immobilizzare, all'interno di un locale pubblico, un pericoloso evaso che, al fine di sottrarsi all'arresto, sfregiava al volto l'Agente Sollima e al collo l'Agente Zappatore. Milano, 15 maggio 2014
<u>Polizia Locale di OSPITALETTO</u> Specialista di Vigilanza di Polizia Locale Ettore LUPI	Con professionalità e sprezzo del pericolo, riusciva a sventare una rapina in corso ed una contestuale aggressione, affrontando, disarmando e traendo in arresto un noto criminale armato di coltello. Ospitaletto, 17 settembre 2014
<u>Polizia Locale di TOSCOLANO MADERNO</u> Commissario Capo di Polizia Locale Alessandro COSTA Commissario di Polizia Locale Gino ZANARDINI	A seguito di segnalazione di incendio presso un'abitazione, con professionalità e tempismo, riuscivano ad introdursi e prestare soccorso ad una donna anziana che si rifiutava di aprire ai soccorsi e di lasciare l'abitazione. Toscolano Maderno, 17 settembre 2014
<u>Polizia Locale dell'UNIONE DI LONATE POZZOLO E FERNO</u> Commissario di Polizia Locale Vincenzo LIGUORI	Libero dal servizio, in località Saronno, interveniva in un litigio fra tre donne, riuscendo a immobilizzarne una che minacciava con una pistola un operatore di Polizia locale presente e, nel contempo, colpiva ripetutamente con un coltello un'anziana donna tenuta in ostaggio. Da successivi accertamenti risultava che la donna aveva, poco prima, tentato una rapina ai danni di un negozio di abbigliamento. Saronno, 12 giugno 2014
<u>Polizia Locale di VERTEMATE CON MINOPRIO</u> Commissario Aggiunto di Polizia Locale Enzo TALLON	Per l'impegno e la professionalità dimostrati in azioni di salvataggio di persone e animali in occasione dello straripamento del fiume Seveso. Vertemate con Minoprio, novembre 2014

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 149 del 13 gennaio 2016
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4711 al n. 4720)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

Presidenza A

(Relatore il Presidente Maroni)

4711 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE "CRITERI E MODALITÀ PER L'ACCESSO AL PATROCINIO A SPESE DI REGIONE LOMBARDA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2015, N. 17 (INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LEGALITÀ)" (DECORRENZA TERMINI ART. 42 STATUTO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA

(Relatore il Presidente Maroni)

4712 - PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA AL RICORSO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ DELLA L.R. 29/2014 RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

4713 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONE LAVORO NEL RICORSO PROMOSSO PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA RESA DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO N. 465/2013 CONCERNENTE SANZIONE DISCIPLINARE DI SOSPENSIONE DAL SERVIZIO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA MARIA ANTONIETTA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE (957/15)

4714 - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 1778/2015 DEL 22 LUGLIO 2015 RESA DAL TAR-MI NEL RICORSO CONCERNENTE IL DECRETO REGIONALE N. 7750 DELL'11 AGOSTO 2011 RECANTE "RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONCERNENTI IL CONTRATTO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI DI TRASPORTO PUBBLICO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (2015/923)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Presidente Maroni)

G150 - ISTITUZIONALE

4715 - ATTUAZIONE L.R. 23/2015: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE PER I DIRETTORI AMMINISTRATIVI, SANITARI E SOCIO SANITARI DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE PUBBLICHE

G152 - PROGRAMMAZIONE RETE TERRITORIALE

4716 - LA RETE REGIONALE DEI SERVIZI SANITARI PENITENZIARI. DEFINIZIONE E LINEE DI INDIRIZZO OPERATIVE SECONDO LE PREVISIONI DI CUI ALL'ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA SOTTOSCRITTO IN DATA 22 GENNAIO 2015, REP.ATTI N./3CU

4717 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE AMBULATORIALI PER L'ANNO 2016

G156 - VETERINARIA

4718 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

(Relatore l'assessore Sorte)

S131 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

4719 - DIFFIDA AD ADEMPIERE PER LA PIENA OPERATIVITÀ DELLE AGENZIE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ARTT. 60, C. 1 BIS E 6 E 61, L.R. N. 6/2012)

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

(Relatore l'assessore Bordonali)

Y1 - DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

4720 - REVOCA DELLA D.G.R. N. 5207/2007, PER MANCATA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED IL RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE COSTITUENTI IL SEDIME DELLA "CAVA INFERNO" E LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI GUIDA SICURA IN COMUNE DI GHEDI, E PER INSUSISTENZA DELL'INTERESSE DI REGIONE LOMBARDA AL PROSEGUIMENTO DELL'ITER DI PERFEZIONAMENTO

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4721 al n. 4722)

4721 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE GARAVAGLIA AVENTE OGGETTO: "OPERAZIONI DI CUI AL D.L. N. 66 DEL 24 APRILE 2014, ART. 45 - RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO OBBLIGAZIONARIO DELLE REGIONI - RELAZIONE CONCLUSIVA"

4722 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE BECCALOSSO AVENTE OGGETTO: "STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA LUDOPATIA E DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, FINANZIATI DA REGIONE LOMBARDA"

D.g.r. 29 dicembre 2015 - n. X/4708

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015 - 2017, approvato con d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014, a seguito dell'approvazione della l.c.r del 29 dicembre 2015 n. 105 «Istituzione del comune di Corteolona e Genzone, mediante la fusione dei comuni di Corteolona e Genzone, in provincia di Pavia»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo del d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello statuto;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (legge finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma regionale di sviluppo della X Legislatura» - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la d.g.r. X/113) e approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. X/78);

Visti il «Documento di economia e finanza regionale 2014» e la relativa «Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale 2014» approvati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 557 del 9 dicembre 2014 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2014»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015 - 2017»;

Vista la legge regionale del 5 agosto 2015, n. 22 «Assestamento al bilancio 2015 - 2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 3976 del 31 luglio 2015 «Integrazione alla d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015 - 2017» a seguito della legge regionale n. 22 del 29 luglio 2015 Assestamento al bilancio 2015 - 2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del segretario generale n.6652 del 5 agosto 2015 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2015 - 2017 a seguito dell'assestamento al bilancio 2015 - 2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali approvato con l.c.r. 82 del 29 luglio 2015»;

Vista la legge del consiglio regionale 29 dicembre 2015, n. 105 «Istituzione del comune di Corteolona e Genzone, mediante la fusione dei comuni di Corteolona e Genzone, in provincia di Pavia» e in particolare l'articolo 5 recante la relativa norma finanziaria;

Considerato che ai fini della gestione e rendicontazione ai sensi dell'art. 31 comma 6, della l.r. 34/78 e successive mod. ed int. è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria (art. 5) della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015 - 2017 - approvato con d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 e modificato con d.g.r. 3976 del 31 luglio 2015, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.c.r. 29 dicembre 2015 n. 105 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'unità organizzativa programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le integrazioni al bilancio per gli esercizi finanziari 2015/2017 e al relativo documento tecnico di accompagnamento conseguente alle disposizioni finanziarie della l.c.r. 29 dicembre 2015 n. 105 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

ALLEGATO A

DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge del Consiglio Regionale 29.12.2015, n. 105 "ISTITUZIONE DEL COMUNE DI CORTEOLONA E GENZONE, MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI DI CORTEOLONA E GENZONE, IN PROVINCIA DI PAVIA"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art.5					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2015		2016	2017
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Macroaggregato 1.04 "Trasferimenti correnti" Capitolo 1.07.104.7779 "TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ESPLETAMENTO DEI REFERENDUM POPOLARI"	13.700,00	13.700,00	13.700,00	13.700,00
	Macroaggregato 1.03 " Acquisto di beni e servizi" Capitolo 1.07.103.7778 "BENI DI CONSUMO OCCORRENTI ALL'ESPLETAMENTO DEI REFERENDUM POPOLARI"	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
TOTALE MISSIONE 01 PROGRAMMA 07		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Macroaggregato 1.04 "Trasferimenti correnti" Capitolo 18.01.104.3870 "ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE A PROVINCE E COMUNITA' MONTANE IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI"	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 01		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 12 gennaio 2016 - n. 70

Approvazione del bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE PER LO SPORT E LA MONTAGNA

Richiamata la dgr n. X/4288 del 6 novembre 2015 «Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale», pubblicata sul BURL n. 46 S.O. del 11 novembre 2015, con la quale tra l'altro:

- è stato approvato l'allegato A) «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica»;
- è stato dato atto che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Sport e politiche per i giovani si sarebbe provveduto, sulla base dei criteri approvati con la predetta d.g.r., all'approvazione di uno specifico Bando e all'adozione di tutti i successivi provvedimenti attuativi della d.g.r. in argomento;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la comunicazione in SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 13 novembre 2015 - numero SA.43619, con il seguente titolo di aiuto: «Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale», per un importo totale annuo della dotazione prevista del regime di euro 2.600.000,00;

Dato atto che la d.g.r. n. 4288/2015 ha destinato all'attuazione del Bando in argomento una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00, sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2015/2017», fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse sino alla concorrenza massima di euro 1.500.000,00, che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

Richiamata a tal proposito la l.r. n. 44 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURL n. 53, supplemento del 31 dicembre 2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2016-2018 che stanziava, tra l'altro, l'ulteriore disponibilità di risorse pari ad euro 1.500.000,00 sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 750.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 750.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 utile all'incremento della dotazione finanziaria del bando per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sportivi;

Ritenuto pertanto di procedere all'incremento, così come previsto dalla d.g.r. n. X/4288 del 6 novembre 2015, della dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto di ulteriori euro 1.500.000,00 a valere sul cap. 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti», portando la dotazione complessiva dello stanziamento a euro 4.500.000,00;

Vista la Convenzione stipulata da Regione Lombardia con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) di Roma, sottoscritta in data 6 maggio 2014 e registrata al n. 18821/RCC del 24 marzo 2015, finalizzata a favorire la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva attraverso l'accesso al credito agevolato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 di tale Convenzione, e come previsto dal punto 8 della deliberazione 4288/2015, con propria comunicazione in data 24 novembre 2015 protocollo N1.2015.0042815 Regione Lombardia ha richiesto all'Istituto per il Credito Sportivo l'ulteriore possibilità di finanziamento opzionale a tasso agevolato (con conseguente aggiornamento del «Piano dei Tassi e dei Contributi»), per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, per i soggetti che saranno ammessi alle agevolazioni del presente provvedimento;

Vista la nota dell'Istituto per il Credito Sportivo in riscontro alla richiesta sopra menzionata, Numero 0007716/01 in data 2 di

cembre 2015, con la quale viene comunicata l'approvazione, da parte del Commissario Straordinario dell'Istituto, della modifica del «Piano operativo dei contributi in conto interessi», che consentirà ai soggetti inseriti nella graduatoria del bando, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, la concessione di un finanziamento a tasso agevolato per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata, come da «Piano dei tassi e dei contributi» allegato alla nota stessa;

Dato atto che il Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definirà modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo, modalità di assegnazione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie, nonché scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A) della d.g.r. n. 4288/2015;

Ritenuto che i contributi previsti dal bando di cui trattasi, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4288/2015, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale e come risultanti da apposita documentazione del richiedente, debbano essere concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Dato atto che:

- il finanziamento richiesto ai sensi del reg.(UE) 651/2014 non è concesso alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- il finanziamento richiesto ai sensi del reg (UE) 651/2014 non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che al considerando 74 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;

Dato atto che il finanziamento richiesto ai sensi del reg. (UE) 651/2014 non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che i soggetti beneficiari dell'agevolazione finanziaria ai sensi del reg (UE) 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ex d.p.r. 445/2000 che attesti:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni del reg (UE) 651/2014;
- di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- di non rientrare tra le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri definiti con la d.g.r. n. 4288/2015, all'approvazione e all'emanazione del Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica con uno stanziamento complessivo pari a euro 4.500.000,00 a valere sul cap. 6.01.203.5372, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'eser-

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

cizio finanziario 2016 e euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, i criteri e le modalità da osservarsi per la concessione di contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere, ove non siano già stabiliti da leggi regionali, sono predeterminati con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Acquisito in data 21 dicembre 2015 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, così come individuate dalla d.g.r. del 14 luglio 2015 n. X/3839 «XII Provvedimento organizzativo»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008: «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura»;

Viste la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

DECRETA

1. di incrementare, così come previsto dalla d.g.r. 6 novembre 2015, n. X/4288 la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto di ulteriori euro 1.500.000,00 a valere sul Cap. 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti», portando la dotazione complessiva dello stanziamento a euro 4.500.000,00

2. di approvare il Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del suddetto bando è pari ad euro 4.500.000,00 a valere sul Capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2016/2018»;

4. di prevedere che i contributi previsti dal Bando di cui ai precedenti punti 2 e 3, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4288/2015, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale e come risultanti dalla apposita documentazione del richiedente, debbano essere concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

5. di prevedere, in conformità a quanto previsto dalla nota dell'Istituto per il Credito Sportivo del 3 dicembre 2015 citata nelle premesse, che i soggetti inseriti nella graduatoria del bando, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, possano richiedere all'Istituto per il Credito Sportivo la concessione di un finanziamento a tasso agevolato per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata, come da «Piano dei tassi e dei contributi» allegato alla nota stessa e come specificato nel Bando, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente provvedimento ed il successivo atto di approvazione della graduatoria finale, all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet regionale.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA. (L.R. 8 OTTOBRE 2014, N. 26).**

INDICE

- 1 FINALITÀ
- 2 DEFINIZIONI
- 3 RISORSE DISPONIBILI
- 4 SOGGETTI AMMISSIBILI
- 5 INTERVENTI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI
- 6 SPESE AMMISSIBILI
- 7 REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO
- 8 LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE
- 9 CONDIZIONI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO
- 10 COME E QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE
- 11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, COMUNICAZIONE ESITI, ACCETTAZIONE CONTRIBUTO
- 12 TERMINI DEL PROCEDIMENTO
- 13 MODALITÀ E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 14 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DELLE SPESE
- 15 VARIANTI
- 16 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E TEMPISTICA
- 17 CONTROLLI
- 18 RINUNCIA E DECADENZA DAL BENEFICIO
- 19 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 20 INFORMAZIONI
- 21 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 /90
- 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

1. FINALITÀ

Il presente bando prevede l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale a favore di soggetti pubblici, proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo che, come previsto dalla DGR n. 4288 del 6 novembre 2015 - Allegato A), realizzino nuovi impianti sportivi e/o riqualifichino impianti sportivi esistenti, al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Verrà data precedenza agli interventi riguardanti impianti scoperti con particolare riguardo alle piste di atletica.

A seguire verranno considerati gli interventi riguardanti altre tipologie di impianti con particolare riguardo per gli impianti polivalenti.

I soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, potranno richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo.

La richiesta di mutuo dovrà essere effettuata direttamente dai soggetti beneficiari all'Istituto per il Credito Sportivo successivamente all'assegnazione formale di contributo da parte di Regione Lombardia.

I progetti ammessi a graduatoria di cui al successivo articolo 11 e non assegnatari di contributo regionale a fondo perduto, per esaurimento delle risorse, potranno essere finanziati anche totalmente dall'Istituto per il credito Sportivo.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto si intende per:

- **Bando:** il presente avviso pubblico;
- **Contributo:** il contributo regionale a fondo perduto in conto capitale;
- **Domanda:** la richiesta di concessione di Contributo presentata a valere sul presente Bando;
- **Impianti sportivi di uso pubblico:** le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzate dall'ente pubblico in diritto di superficie, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione, che consentono la pratica delle discipline sportive a tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo;
- **Impresa** (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 del REG. (UE) n. 651/2014 della Commissione;
- **Intervento:** Il programma di investimento per il quale si richiede il Contributo;
- **Soggetti beneficiari:** i soggetti pubblici, che siano proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo, che, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi al contributo.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

3. RISORSE DISPONIBILI

Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è messa a disposizione del Fondo una dotazione finanziaria di € 4.500.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del "bilancio pluriennale 2016/2018".

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare Domanda ai sensi del presente Bando (di seguito "Soggetti Richiedenti") i seguenti soggetti pubblici:

- Province;
- Comuni e Città Metropolitane;
- Comunità Montane;
- Unione di Comuni;

che, alla data di presentazione della Domanda, siano proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo.

Nel caso di Comuni, gli stessi debbono avere provveduto a comunicare a Regione Lombardia, all'indirizzo mail censimentoimpianti@regione.lombardia.it, i nominativi dei referenti incaricati dell'aggiornamento della banca dati "Anagrafe dell'impiantistica sportiva" (art. 7, L.R. 26/2014), come richiesto dalla stessa per il mese di dicembre 2015.

Nel caso fosse necessario acquisire l'area per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, il soggetto pubblico proprietario del centro sportivo, ancorché non titolare della proprietà della stessa, dovrà dimostrare di aver avviato accordi con i proprietari dell'area di cui trattasi ai fini della sua acquisizione.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli Interventi corenti con le finalità di cui al precedente art. 1 del presente bando, riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) realizzazione di nuovi impianti sportivi: potrà essere oggetto di Contributo unicamente l'intero progetto o lotto funzionale dello stesso;
- b) riqualificazione di impianti sportivi esistenti.

Tutti gli interventi di investimento sopra elencati sono ammissibili solo se:

- localizzati sul territorio della regione Lombardia;
- iniziati dopo la richiesta di agevolazione finanziaria, con riferimento alla linea di finanziamento 1 (esenzione), di cui al successivo articolo 8, ovvero iniziati solo dopo la pubblicazione del Bando su BURL, con riferimento alla scelta per la linea di finanziamento 2 ("a rilevanza locale"), di cui al successivo articolo 8; ;
- di costo complessivo pari o superiore alla soglia minima di spesa ammissibile pari ad euro 100.000,00.
- conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici (nel caso di realizzazione di interventi e di opere) e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- riferiti ad impianti sportivi di uso pubblico.
- con livello di progettualità di progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva in ambito scolastico, gli stessi potranno essere oggetto di Contributo a condizione che gli impianti abbiano un accesso diretto anche dall'esterno e possano pertanto essere utilizzati, oltre che dagli studenti della scuola, anche dal resto della cittadinanza.

Non sono ammissibili Interventi già finanziati da Regione Lombardia.

Non sono ammissibili, altresì, più Domande riferite al medesimo Intervento, nemmeno se presentate da soggetti differenti.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al Contributo le spese di seguito indicate, purché necessarie alla realizzazione degli Interventi precisati all'art. 5:

- lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 7% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto sportivo (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica);
- spese per l'acquisto di attrezzature sportive di tipo fisso e di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi, a condizione che la richiesta di contributo preveda anche la realizzazione delle opere sovrastanti;
- spese per l'acquisto e la posa di pannelli solari fotovoltaici, nel limite del 15% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive, aventi in origine destinazione d'uso diversa da quella sportiva, a

condizione che la richiesta di contributo preveda anche la riqualificazione dell'immobile e la creazione di uno o più impianti sportivi a seguito di modifica della destinazione d'uso;

- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;
- IVA, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Dette spese sono ammissibili purché fatturate al Soggetto beneficiario e dallo stesso quietenzate (con riferimento all'art.14) successivamente:

- alla presentazione della Domanda di Agevolazione finanziaria (Linea di finanziamento 1 di cui al successivo art. 8);
- alla pubblicazione del Bando su BURL (Linea di finanziamento 2 di cui al successivo art. 8).

7. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Ai fini dell'ammissibilità le Domande di Contributo dovranno soddisfare i requisiti di seguito elencati:

- a) essere presentate da uno dei soggetti indicati come ammissibili all'art. 4;
- b) essere presentate entro i termini e nel rispetto delle procedure stabiliti dal Bando all'art. 10;
- c) riguardare interventi considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 5.

8. LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. 10, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. **Linea di finanziamento 1:** nel caso in cui il Contributo venga richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12)

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80%, è necessario considerare:

- il Contributo regionale a fondo perduto;
- l'eventuale finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, di cui al successivo art. 11
- eventuali ulteriori contributi pubblici in conto capitale.

Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato, e quindi, in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Non è possibile effettuare questa scelta da parte delle Imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.

2. **Linea di finanziamento 2:** nel caso di interventi su infrastrutture di rilevanza locale e come risultante dalla documentazione del richiedente, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto. Tali interventi dovranno in ogni caso:

- essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive che non sono ne saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

Il soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, dovrà produrre la documentazione comprovante la rilevanza locale del centro sportivo cui gli interventi oggetto di richiesta di contributo si riferiscono, presentando una relazione contenente informazioni dettagliate circa:

- Tipologia e numero degli impianti sportivi presenti nel centro sportivo;
- Tipologia e numero degli Impianti sportivi polivalenti presenti nel centro sportivo;
- Tipologia e numero degli Impianti sportivi omologati dalle Federazioni nazionali Sportive competenti, presenti nel centro sportivo;
- Soggetti fruitori del centro sportivo e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nel centro sportivo
- Il soggetto gestore;
- il modello di gestione del centro sportivo;
- l'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. 11, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

9. CONDIZIONI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il Contributo, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle linee di Finanziamento di cui all'art. 8, sarà concesso da un importo minimo di euro 50.000,00 (spesa ammissibile minima pari ad euro 100.000,00) e fino ad un importo massimo di euro 250.000,00 (spesa ammissibile pari o superiore a euro 500.000,00).

Per entrambe le Linee di finanziamento, il Contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nei limiti di soglia minima e massima del contributo sopra definiti..

Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia effettuato la scelta della linea di finanziamento 1, con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana) , gli stessi possono essere cumulati nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Un medesimo soggetto può presentare più Domande, ma potrà ottenere l'assegnazione del contributo a fondo perduto solo per il progetto che ottiene il punteggio migliore tra quelli presentati.

La Domanda dei soggetti indicati al precedente punto 4 deve essere presentata dal legale rappresentante (o suo delegato) esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet www.agevolazioni.regione.lombardia.it

**dalle ore 10.00 di giovedì 25 febbraio 2016
e non oltre le ore 16.00 del giorno venerdì 25 marzo 2016**

Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

Per accedere all'applicativo, prima della presentazione della Domanda, è necessario procedere alla registrazione e profilazione all'indirizzo internet sopraccitato, che potranno avvenire anche antecedentemente alla data di apertura della fase di presentazione sopraccitata.

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso al sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

La procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della Domanda, generata automaticamente dal sistema informatico, per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato; solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare un atto di delega firmato dal legale rappresentante e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

La Domanda si ritiene presentata solo a seguito del suo invio telematico, che avviene al termine della procedura di firma del modulo di adesione, del relativo ricaricamento sul sistema informatico e dell'invio al protocollo.

Per consentire la valutazione della Domanda, Il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente allegare, pena la non ammissibilità della Domanda, nell'applicativo informatico, la documentazione di seguito specificata:

- o autorizzazione da parte dell'organo competente alla presentazione della domanda di contributo finalizzata alla realizzazione dell'opera oggetto di richiesta di contributo (delibera/autorizzazione Ente Pubblico);
- o dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:
 - di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
 - che l'importo di spesa che si riferisce all'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario, e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, ovvero che non venga sostenuta in quanto recuperata;
- o atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo (Delibera di Giunta);
- o documentazione fotografica dello stato di fatto;
- o cronoprogramma della realizzazione dell'opera, comprendente:
 - le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
 - le date di inizio e di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti , a partire dall'appalto dei lavori fino all'atto di approvazione dello stato finale, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa.
- o progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, composto dai seguenti documenti:

in caso di PROGETTO DEFINITIVO:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- k) computo metrico estimativo;
- l) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- m) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di PROGETTO ESECUTIVO:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- k) piano particellare di esproprio;

Per quanto riguarda il **Quadro economico**, nella procedura telematica di richiesta del contributo, il soggetto richiedente dovrà inserire i dati in un quadro economico semplificato, che sarà utilizzato dal sistema quale riferimento per il calcolo dei contributi. In caso di disallineamenti dei dati cartacei con quelli inseriti nell'applicativo informatico www.agevolazioni.regione.lombardia.it, verranno considerati solo questi ultimi.

Le Domande prive di uno o più documenti sopra indicati saranno considerate non ammissibili.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, COMUNICAZIONE ESITI, ACCETTAZIONE CONTRIBUTO.

Il presente Bando è di tipo comparativo con graduatoria finale.

Regione Lombardia effettuerà l'**istruttoria di ammissibilità formale** delle Domande, di cui ai precedenti articoli 4 (soggetti ammissibili), 5 (interventi ammissibili), 6 (spese ammissibili), 7 (requisiti per l'ammissibilità al contributo), 8 (linee di finanziamento), 9 (condizioni ed entità del contributo) e 10 (modalità e termini di presentazione della domanda), finalizzata a verificare:

- a) la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario, di cui all'art. 4;
- b) il rispetto delle modalità e termini della presentazione, di cui all'art. 10;
- c) il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande, di cui all'articolo 7.

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti il soggetto verrà considerato non ammissibile.

A seguito di superamento dell'istruttoria di ammissibilità formale delle Domande, Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'**istruttoria tecnica** sugli interventi oggetto della Domanda presentata, finalizzata a:

- verificare i contenuti dei progetti;
- attribuire il punteggio di qualità progettuale (punteggio di base + punteggio aggiuntivo), ai fini della composizione della graduatoria.

Nel corso dell'istruttoria delle domande, Regione Lombardia potrà richiedere l'integrazione della documentazione incompleta - la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità - o acquisire chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, assegnando un termine perentorio per l'invio di

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

quanto richiesto, da indicare nella apposita comunicazione. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dal successivo art. 11.

La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della Domanda.

Le Domande saranno quindi valutate mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di **criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale**.

Verrà innanzitutto assegnato un **Punteggio di Base (PB)** per ogni progetto presentato come di seguito specificato:

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PB1	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Piste di Atletica . Sono compresi gli interventi direttamente riconducibili alle piste di atletica, quali la realizzazione di una nuova pista comprensiva di tutte le pertinenze necessarie alla pratica delle discipline sportive, la sostituzione del fondo di piste esistenti, il rifacimento dell'impianto di illuminazione di piste esistenti, la riqualificazione degli spogliatoi di piste esistenti, ecc.	90
PB2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Impianti sportivi scoperti . Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi scoperti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi scoperti esistenti.	80
PB3	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono ad Altre tipologie di impianti . Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi coperti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi coperti esistenti.	70

Ad ogni progetto sarà assegnato un solo punteggio di base tra quelli sopra specificati.

Oltre al punteggio di base, ad ogni progetto potranno essere assegnati **Punteggi Aggiuntivi (PA)** come segue:

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA1	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Impianti polivalenti. Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi polivalenti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti.</p> <p>Nel caso di interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi polivalenti il richiedente dovrà presentare relazione tecnica dove vengono specificate le discipline che verranno praticate sulla superficie di gioco dell'impianto polivalente unitamente ad una planimetria dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva.</p> <p>Nel caso di interventi di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti il richiedente dovrà presentare documentazione fotografica dello stato di fatto della superficie di gioco dell'impianto sportivo polivalente dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva.</p> <p>Per impianti sportivi polivalenti si intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quelli aventi la superficie di gioco riportante la tracciatura multipla (almeno 2 tracciati) per la pratica delle relative discipline sportive; • per la loro destinazione d'uso, le piscine, le piste di atletica, le palestre ed i palazzetti. <p>Il presente punteggio viene assegnato a condizione che il costo degli interventi che si riferiscono a impianti polivalenti costituisca almeno il 50% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo; tale costo deve essere messo in evidenza nella documentazione tecnica allegata alla Domanda.</p>	10

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA2	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Riqualificazione energetica degli impianti sportivi:</p> <p>a) volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici (dimostrazione risparmio energetico pari almeno al 20% annuo dei costi inerenti i consumi energetici)</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione energetica di impianti sportivi esistenti.</p> <p>Per quanto attiene ai consumi energetici per i quali si prevede la riduzione si deve fare riferimento al consumo energetico complessivo dell'impianto sportivo cui le opere oggetto di richiesta di contributo si riferiscono (es. spese di illuminazione, di climatizzazione degli ambienti, di produzione di acqua calda ad uso sanitario, ecc).</p> <p>Il richiedente dovrà produrre una dichiarazione che attesti l'entità del risparmio in termini energetici e di costi a seguito dell'intervento di cui si richiede il contributo ed una relazione tecnica dettagliata che partendo dallo stato di fatto illustri la consistenza delle opere che si intende realizzare e dimostri analiticamente la quantità di energia che si pensa di risparmiare ed i minori costi in termini percentuali rispetto all'ultimo anno di esercizio.</p> <p>A tal fine la relazione dovrà essere corredata da una diagnosi energetica contenente gli elementi minimi di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 102/2014.</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato a condizione che il costo degli interventi che si riferiscono alla riqualificazione energetica degli impianti sportivi costituisca almeno il 50% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo; tale costo deve essere messo in evidenza nella documentazione tecnica allegata alla Domanda.</p> <p>b) che prevedono la realizzazione di impianti di illuminazione con tecnologia LED o la riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED.</p> <p>Sono compresi gli interventi di rifacimento completo o di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione con tecnologia LED esclusivamente da utilizzarsi per l'illuminazione della superficie di gioco degli impianti sportivi.</p> <p>Gli impianti di illuminazione con tecnologia LED dovranno in ogni caso avere i requisiti di cui alla L.R. 31/2015.</p> <p>In caso di punteggio già acquisito sul parametro a) non è possibile acquisire anche tale punteggio.</p>	<p>20</p> <p>10</p>
PA3	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Impianti sportivi utilizzati, mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD aventi sede in Comuni limitrofi.</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti, qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi utilizzati mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD aventi sede in Comuni limitrofi.</p> <p>Il richiedente dovrà produrre copia dell'atto/atti di convenzione di utilizzo in vigore al momento della Domanda.</p>	10
PA4	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Sostituzione del fondo in materiale naturale con fondo in materiale sintetico.</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono alla sostituzione del fondo in terra battuta, in sabbia o in erba naturale con fondo in materiale sintetico; il richiedente dovrà presentare documentazione fotografica dello stato di fatto dell'impianto sportivo o degli impianti sportivi oggetto di sostituzione del fondo unitamente al dettaglio dell'intervento che dovrà essere specificato nella relazione tecnica illustrativa.</p>	10
PA5	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni.</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni.</p> <p>La convenzione o concessione dovrà essere in corso di validità e sottoscritta entro 1 anno prima della presentazione della domanda.</p> <p>Il richiedente dovrà produrre copia dell'atto di affidamento della gestione dell'impianto sportivo o degli impianti sportivi.</p>	10

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA6	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a impianti sportivi aventi un sistema di accessibilità come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di posti auto adeguato alla capacità di presenze nell'impianto; • presenza di fermate di Trasporto Pubblico Locale. <p>Il presente punteggio viene assegnato se si verificano entrambe le condizioni di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno del complesso sportivo esiste/verrà realizzato un parcheggio avente un numero di posti auto proporzionato alla capienza dei nuovi impianti da realizzare o degli impianti esistenti cui la richiesta di contributo si riferisce, nella misura di almeno il 25% della somma degli spettatori e dei giocatori; • il complesso sportivo può essere raggiunto con mezzi pubblici del sistema TPL, con fermata posta entro 300 m dall'ingresso del centro sportivo. <p>Il richiedente dovrà presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di interventi su impianti sportivi esistenti, documentazione fotografica dello stato di fatto relativa al parcheggio esistente/da realizzare e alla fermata TPL, unitamente alla verifica del sistema di accessibilità all'impianto sportivo che dovrà essere specificata nella relazione tecnica illustrativa; • Nel caso di realizzazione di nuovi impianti sportivi, relazione di verifica del sistema di accessibilità all'impianto sportivo che dovrà essere inserita nella relazione tecnica del progetto. 	5
PA7	<p>Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a Impianto polivalente che comprende almeno uno spazio per attività sportiva omologato.</p> <p>Il presente punteggio viene assegnato qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi polivalenti che abbiano almeno uno spazio per attività sportiva destinato allo svolgimento di attività organizzate dalle Federazioni sportive Nazionali.</p> <p>Tale spazio dovrà pertanto essere omologato, in conformità al proprio Regolamento tecnico, dalla Federazione sportiva Nazionale competente, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili.</p> <p>Nel caso di interventi di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti il richiedente dovrà presentare, oltre alla documentazione fotografica di cui al precedente punto PA1, copia del certificato di omologazione della Federazione sportiva Nazionale.</p> <p>Nel caso di realizzazione di nuovi impianti polivalenti il richiedente dovrà specificare, nella relazione tecnica illustrativa, le caratteristiche del campo sportivo da omologare, la destinazione d'uso dello stesso e la tipologia di omologazione che si intende ottenere.</p>	10

I progetti potranno essere ammessi a contributo, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che raggiungano una **soglia minima di punti 80.**

Al termine della valutazione dei progetti mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale, Regione Lombardia redige una graduatoria costituita dai progetti che hanno ottenuto almeno 80 punti.

La graduatoria riporterà i progetti ed i relativi punteggi acquisiti a partire dal punteggio più alto fino al punteggio più basso che non potrà essere inferiore ad 80 punti.

A parità di punteggio la graduatoria verrà realizzata sulla base della data e dell'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

Completata la graduatoria, Regione Lombardia procederà ad assegnare i contributi partendo dal progetto che ha ottenuto il punteggio più alto e proseguendo fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Ultimata l'istruttoria tecnica delle Domande, Regione Lombardia procederà a decretare formalmente l'ammissione o la non ammissione ai contributi regionali previsti dall'iniziativa, di norma, entro 90 giorni dalla chiusura telematica di presentazione delle domande, dandone successiva comunicazione a mezzo PEC all'interessato.

I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia - pagine della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani.

Qualora l'esito sia positivo, la struttura regionale competente decreterà la concessione del contributo in conto capitale a fondo perduto determinando:

- l'importo di spesa ammissibile al contributo;
- l'importo del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto assegnato.

Il presente Bando prevede la possibilità, per i soggetti inseriti nella graduatoria, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, la concessione di un finanziamento opzionale a tasso agevolato da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, per la quota di progetto non coperta da contributo regionale.

Il finanziamento da parte dell'Istituto sarà assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata rispetto alle condizioni abitualmente vigenti per i soggetti pubblici, così come stabilito dal nuovo "Piano dei Tassi e dei Contributi" comunicato da ICS Protocollo Numero 0007716/01 in data 2/12/2015 ed allegato al presente Bando (Allegato 1).

Per informazioni relative al finanziamento è necessario rivolgersi all'Istituto per il Credito Sportivo, ai referenti di seguito indicati:

Referenti Commerciali per la Lombardia:

- Silvia Rosa: cellulare 347 4110510 - per le Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
- Gerardo Gallucci: cellulare 347 2362865 - per le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese.

Il soggetto beneficiario, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del decreto di concessione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma telematica presente sul sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it, di cui al precedente punto 10, la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigenziale di assegnazione;
- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi della legge n. 3/2003 articolo 11 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143;

Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

L'assegnazione del C.U.P. avviene inserendo i dati richiesti per via telematica, collegandosi al sito web del C.I.P.E.: www.cipecomitato.it/Cup.asp.

12. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

FASE	TERMINI DEL PROCEDIMENTO
PRESENTAZIONE DOMANDE	DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO 2016
APPROVAZIONE GRADUATORIA	ENTRO IL 23 GIUGNO 2016
ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	ENTRO 15 GG DA COMUNICAZIONE ESITO
AVVIO LAVORI	ENTRO IL 31 OTTOBRE 2016
CHIUSURA LAVORI	ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017
LIQUIDAZIONE	ENTRO 60 GG DALLA RICHIESTA

Il mancato rispetto dei termini sopra detti comporta la decadenza del contributo regionale assegnato.

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte le azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga di detto termine per un periodo non superiore a 180 (centottanta) giorni, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

In caso di mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga interverrà la decadenza del contributo.

13. MODALITÀ E TEMPSTICA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del Contributo è prevista in due soluzioni :

- 50% ad inizio lavori
- 50% a fine lavori, a seguito del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere.

La liquidazione del Contributo a fondo perduto al soggetto beneficiario sarà effettuata da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate, come indicato al successivo art. 14.

Detto termine sarà sospeso qualora, in fase di verifica della rendicontazione, sia necessario acquisire ulteriori integrazioni o chiarimenti. I beneficiari dovranno fornire le integrazioni richieste entro 15 giorni dalla richiesta, decorsi i quali Regione Lombardia procederà con la decadenza del contributo assegnato.

14. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DELLE SPESE

Le richieste di erogazione dei contributi e le relative rendicontazioni devono essere fatte telematicamente attraverso la piattaforma www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il contributo regionale in conto capitale, sarà erogato al beneficiario come di seguito specificato:

- 50% ad inizio dei lavori, dietro presentazione di formale richiesta e documentazione probante l'avvenuto inizio dei lavori;
- 50% ad ultimazione dei lavori, dietro presentazione di formale richiesta, unitamente alla documentazione di seguito specificata:
 - certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite;
 - certificato di collaudo (se previsto);
 - atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto);
 - distinta, da predisporre a cura dei soggetti beneficiari, riportante le spese tecniche, le spese per pannelli solari fotovoltaici (se previsti) e le spese per l'acquisto di attrezzature sportive fisse (se previste) complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

Si precisa che, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato.

Eventuali economie che dovessero verificarsi nel corso della realizzazione del progetto non potranno essere in ogni caso utilizzate per finanziare varianti all'intervento ovvero opere complementari a quelle ammesse a contributo.

15. VARIAZIONI PROGETTUALI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati nella fase istruttoria e ogni richiesta di variazione alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) può essere ammessa all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

- a) devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto;

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c) devono essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- d) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
- e) non devono comportare modifiche in aumento del quadro tecnico-economico originale del progetto definitivo/esecutivo.

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, una copia della seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate e le motivazioni alla base di tali variazioni;
- attestazione del RUP circa gli estremi degli atti di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;
- nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza, la conformità ai disposti legislativi vigenti, procedendo al ricalcolo del punteggio attribuito e valutando la coerenza con le disposizioni del presente documento. Al termine dell'istruttoria comunicherà gli esiti al soggetto beneficiario.

In caso di riduzione delle spese, si procederà alla rideterminazione del Contributo secondo quanto disposto all'art. 15.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E TEMPISTICA

I Soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) concludere i lavori di realizzazione degli Interventi nei tempi massimi stabiliti all'art. 12;
- b) realizzare l'Intervento in conformità a quanto ammesso all'A agevolazione finanziaria e comunque per un importo pari almeno al 60% (sessanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessivamente concessa;
- c) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative all'intervento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni.

17. CONTROLLI

Regione Lombardia effettuerà controlli a campione, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali ammesse, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare a campione, nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali pervenute, la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Il soggetto realizzatore è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione dichiarata in fase di rendicontazione, pena decadenza del contributo.

18 RINUNCIA E DECADENZA DAL BENEFICIO

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione finanziaria ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani mediante:

- PEC all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it
- lettera raccomandata a.r.

La decadenza dal contributo concesso da Regione Lombardia potrà essere successivamente dichiarata, in conformità alla normativa vigente, dal dirigente competente della Giunta regionale della Lombardia nei casi di:

- mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali inerenti all'iniziativa per la realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- realizzazione di opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo;
- realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa europea e/o statale e/o regionale, salvo quanto previsto dal precedente art. 8, nel caso di non corretto inquadramento della linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente.

Nel caso in cui non vengano rispettati i restanti obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando o negli impegni assunti con la presentazione della Domanda, Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità e il pregiudizio arrecato ai presupposti o alle indicazioni del bando, per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del Contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo l'agevolazione finanziaria e qualora sia già stata erogata, totalmente o parzialmente, il Contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia l'importo erogato o la quota di Contributo oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del Contributo.

19. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani, Piazza

Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il legale Rappresentante di Lombardia Informatica S.p.A., con sede legale in Via Don G. Minzoni, 24 - 20158 MILANO per la gestione della procedura informatica SIAGE.

20. INFORMAZIONI

Per avere informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi ed alle procedure di utilizzo della piattaforma telematica SiAge Sistema Agevolazioni e per assistenza tecnica, si può, in alternativa:

- scrivere a: siage@regione.lombardia.it
- telefonare al numero verde **800.131.151**, attivo dal lunedì al sabato (escluso festivi) dalle ore 8,00 alle ore 20,00. Relativamente alla sola assistenza tecnica, la stessa è disponibile dal lunedì al venerdì (escluso festivi) dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Per informazioni di carattere generale, si può:

- chiamare il Call Center di Regione Lombardia al numero 800.318.318 (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00)
- consultare il sito internet www.sport.regione.lombardia.it.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile:

- scrivere alla casella di posta: impianti_sportivi@regione.lombardia.it, inserendo nella richiesta i propri riferimenti telefonici per poter essere contattati;
- rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale - Struttura Infrastrutture per lo Sport e la Montagna, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ai numeri telefonici 02/6765.6165 oppure 02/6765.2084.

21. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

1. Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso Struttura Infrastrutture dello Sport e la montagna della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il Dirigente pro-tempore della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

— • —

Piano dei Tassi e contributi
Mutui a tasso fisso
ENTI LOCALI

Durata	IRS	Spread
Fino a 10 anni	7 anni	0,90%
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	10 anni	1,20%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	12 anni	1,30%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	15 anni	1,35%

Soggetti privati e Enti pubblici diversi dagli Enti Locali

Durata	IRS	Spread (*)
Tutte le durate	IRS di durata pari a quella del mutuo	

(*) Il tasso fisso viene determinato con riferimento all'IRS sopra indicato aumentato di una maggiorazione ("spread"), massima del 5,45 p.%, che sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo e comunque il tasso complessivo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50 p.%

Mutui a tasso variabile
ENTI LOCALI

Durata	Euribor	Spread
Fino a 10 anni	Euribor a 6 mesi 360	0,90%
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,20%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,30%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,35%

Soggetti privati e Enti pubblici diversi dagli Enti Locali

Durata	Euribor	Spread (*)
Tutte le durate	Euribor a 6 mesi 365	

(*) Il tasso variabile è determinato prendendo come riferimento l' EURIBOR SEI MESI 365 aumentato di una maggiorazione ("spread"), massima del 5,45 p.%, che sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo e comunque il tasso complessivo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50 p.%

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT INSERITI NELLE CONVENZIONI E/O PROTOCOLLI D'INTESA

Mutui a Enti Locali	0,70% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito costantemente per la durata dell'ammortamento
---------------------	--

Mutui a soggetti privati ed ad altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali	1,00% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo di eguale importo e durata di quello mutuato ad un tasso dell'1,00%
--	---

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER INTERVENTI AMMESSI ALL'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA (DELIBERA GIUNTA REG.LE X/4288 DEL 6/11/2015)

Mutui a Enti Locali	1,00% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito costantemente per la durata dell'ammortamento
---------------------	--

Mutui ad altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali	1,30% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo di eguale importo e durata di quello mutuato ad un tasso dell'1,30%
--	---

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 13 gennaio 2016 - n. 81

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d.6009/14) - MECTHO s.r.l. (ID 70157246)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6/12/13 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione de Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e sm.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti si importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 6 «Progetti ammissibili e soggetti beneficiari», al punto 6.2 «Soggetti beneficiari», MPMI - punto 3), Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., nel quale si dispone che le MPMI devono essere attive e iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia e costituite da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda di partecipazione al bando;

Preso atto della nota di Finlombarda s.p.a. del 4 dicembre 2015 prot. n. 10918, pervenuta il 18 dicembre 2015 prot. n. O1.2015.0014041, di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., nella quale si propone la non ammissibilità dell'istruttoria formale ai sensi dell'art. 6, 6.2, MPMI - punto 3), Allegato 2 al

d.d. 9441/13 e s.m.i. della MECTHO s.r.l. (ID 70157246), in quanto l'impresa alla data di presentazione on line della domanda avvenuta il 24 novembre 2015, risultava iscritta al Registro delle Imprese (6 novembre 2015) ma non attiva, come rilevato dalla visura camerale REA MI 2079284;

Recepite le risultanze dell'istruttoria formale della MECTHO s.r.l. (ID 70157246) effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. trasmessa con la nota sopracitata;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra espresse, di dichiarare ai sensi dell'art. 6 «Progetti ammissibili e soggetti beneficiari», al punto 6.2 «Soggetti beneficiari», MPMI - punto 3) - Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da MECTHO s.r.l. (ID 70157246), come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente il provvedimento concludere il relativo procedimento entro il termine previsto dalla Legge;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla dgr n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 «Progetti ammissibili e soggetti beneficiari», al punto 6.2 «Soggetti beneficiari», MPMI - punto 3) - Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da MECTHO s.r.l. (ID 70157246), a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. (d.d. 6009/14) «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start», come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto l'impresa alla data di presentazione on line della domanda avvenuta il 24 novembre 2015, risultava iscritta al Registro delle Imprese (6 novembre 2015) ma non attiva, come rilevato dalla visura camerale REA MI 2079284;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla MECTHO s.r.l. (ID 70157246) con sede operativa e legale in Via Generale Dalla Chiesa n.74/76 - Paderno Dugnano (MI), a Finlombarda s.p.a. in qualità di Soggetto Gestore e a Lispa per gli adempimenti di competenza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

4. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

----- • -----

ESITI ISTRUTTORIA FORMALE - BANDO START UP - RE START D.D. 9441/13 S.M.I. (D.D. 6009/14)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	PR.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TEC- NICA DI MERITO - P.	P.TO- TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	MOTIVAZIONE
1	70157246	24/11/2015	MECTHO SRL	MECTHO: la visione prende il volo	9254860969	MPMI	Via Generale Dalla Chiesa n. 74/76 Pader- no Dugnano	MI	Non am- messa	-	-	-	Non ammessa	Mancato rispetto re- quisito art. 6 "Progetti ammissibili e soggetti beneficiari", al punto 6.2 "Soggetti benefi- ciari", MPMI - punto 3) - Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 30 dicembre 2015 - n. 11923

Proroga dell'autorizzazione, già rilasciata, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06, alla ditta Tecnoservizi s.r.l. società unipersonale con sede legale in Bergamo, via S. Bernardino 92, alla realizzazione dell'impianto sperimentale in Cortenuova (bg), località Le Casette, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (r2, r3 e r13) e smaltimento (d9 e d15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Richiamati:

- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461 «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni». Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588 «Approvazione della circolare di precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni». Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.s. 20 dicembre 2013 n. 12525 «Ditta Tecnoservizi s.r.l. società unipersonale con sede legale in Bergamo, Via S. Bernardino 92, alla realizzazione dell'impianto sperimentale in Cortenuova (BG), località Le Casette, ed all'esercizio delle inerenti operazione di recupero (R2, R3 e R13) e smaltimento (D9 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.»;
- il d.d.s. 4 febbraio 2014 n. 731 «Integrazione del d.d.s. 12525 del 20 dicembre 2013 rilasciato alla ditta Tecnoservizi s.r.l. società unipersonale con sede legale in Bergamo, Via S. Bernardino 92, alla realizzazione dell'impianto sperimentale in Cortenuova (BG), località Le Casette, ed all'esercizio delle inerenti operazione di recupero (R2, R3 e R13) e smaltimento (D9 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.

Preso atto che la ditta Tecnoservizi s.r.l. Società Unipersonale, con nota agli atti regionali prot. n. T1.2015.0047922 del 22 settembre 2015, ha chiesto la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale già rilasciata ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06 con d.d.s. n. 12525 del 20 dicembre 2013 e n. 731 del 4 febbraio 2014 e ha trasmesso la relativa attestazione di versamento degli oneri istruttori pervenuta in atti reg. n. T1.2015.0053027 del 20 ottobre 2015;

Richiamata la conferenza dei servizi tenutasi in data 23 ottobre 2015:

Dichiarazione del soggetto istante.

La ditta ha presentato un rapporto «risultati preliminari» datato Settembre 2015, sulla base di prove di strippaggio riguardanti essenzialmente soluzioni di dicloroetano. La successiva fase di sperimentazione interesserà prevalentemente soluzioni di tetracloroetano, tetracloroetilene, xilene e altre sostanze aromatiche volatili, in concentrazioni variabili, in previsione di trattare rifiuti provenienti dal mercato; ciò anche allo scopo di valutare il potere assorbente dei filtri di resina macroporosa.

Regione Lombardia, direzione generale ambiente energia e sviluppo sostenibile:

prende atto della modifica logistica assentita dalla Provincia di Bergamo prot. 62036 del 30 luglio 2015 ed esprime parere favorevole alla continuazione della sperimentazione.

Provincia di Bergamo: pervenuto (in data odierna ed in fase di protocollazione) parere favorevole anche per la modifica dell'ubicazione del serbatoio.

ARPA: pervenuto fax in atti reg. T1.2015.0051117 del 9 ottobre 2015 con il quale si conferma il precedente parere favorevole in merito al piano di monitoraggio inviato con nota del 28 novembre 2013 motivando che la ditta non apporta alcuna modifica all'impianto.

Comune di Cortenuova: esprime parere favorevole al proseguimento dell'attività di sperimentazione.

Conclusioni della conferenza:

La conferenza esprime parere favorevole al proseguo dell'attività di sperimentazione, richiedendo l'invio della Tavola U aggiornata in formato digitale.

Acquisita la planimetria aggiornata in formato digitale trasmessa dalla ditta richiesta in sede di conferenza dei servizi, in atti reg. T1.2015.0055386 del 3 novembre 2015;

Preso atto della relazione tecnica, trasmessa con nota agli atti regionali prot. n. T1.2015.0047922 del 22 settembre 2015, relativa alle attività svolte nel periodo 2013 - 2014, nella quale la ditta riferisce di necessitare di proroga all'autorizzazione per vari motivi, tra cui:

- la possibilità di procedere con altre sperimentazioni per testare in laboratorio le diverse tipologie di resine macroporose,
- l'esigenza emersa dall'evoluzione del mercato di sperimentare il ciclo di recupero anche in riferimento alla bonifica delle acque di falda di grandi complessi industriali, chimici e petrolchimici;

Rilevata la congruenza della richiesta con gli obiettivi della sperimentazione già autorizzata;

Ritenuto pertanto di concedere la proroga all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale rilasciata con d.d.s. n. 12525 del 20 dicembre 2013 e n. 731 del 4 febbraio 2014, nonché della planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il presente decreto formalizza il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi del 23 ottobre 2015;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di prorogare per due anni l'autorizzazione rilasciata con d.d.s. n. 12525 del 20 dicembre 2013 e 731 del 4 febbraio 2014; la data di scadenza dell'autorizzazione è pertanto fissata al 20 dicembre 2017;

2. di determinare in € 35.328,38 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia, relativamente alle operazioni di:

1. trattamento (R2, R3 e D9) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 5 t/die di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 21.195,38;
2. messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di 40 m3 di rifiuti speciali non pericolosi, e speciali pericolosi per un ammontare pari a € 14.130,00;

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/2004. La mancata presentazione ed accettazione della suddetta fidejussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità delle stesse dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata. L'importo complessivo delle garanzie finanziaria da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO 14000 e in applicazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 bis della l. 1 del 2011, è pari a € 21.195,23; la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO 14.000 per l'attività in essere. Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Regione provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto

4. di confermare integralmente il contenuto e le prescrizioni inserite nel d.d.s. 12525/13 e smi per quanto non modificato con il presente provvedimento;

5. di disporre che il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta, trasmettendone copia alla Provincia di Bergamo, al Comune di Cortenuova ed ad ARPA, dipartimento di Bergamo e di disporre la pubblicazione dell'atto sul BURL e sul sito internet della Regione all'indirizzo www.refi.regione.lombardia.it nella sezione rifiuti;

6. di mettere a disposizione del pubblico la presente autorizzazione presso la u.o. «Valutazione e autorizzazioni ambientali» della d.g. ambiente energia e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

7. di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il dirigente
Dario Sciunnach

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 175 Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Concessione del contributo ad imprese del Settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 77

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n. 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art. 2 del sopraccitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Viste:

- L'Ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e ss.mm.ii.;
- L'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura della Regione Lombardia o suo delegato;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale n. 5538 del 27 giugno 2013 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari», ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il decreto del Direttore Generale n. 11117 del 26 novembre 2014 con il quale è stato delegato il Dirigente pro

tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria:

- n. 8671 del 20 ottobre 2015, di approvazione di alcuni progetti, così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza;
- n. 2040 del 17 marzo 2015 e n. 10353 del 27 novembre 2015 con cui si approvano le rendicontazioni parziali e finale rispettivamente di € 54.203,80 ed € 15.471,90 determinando un importo da liquidare inferiore a quanto concesso con le Ordinanze n. 52 del 3 luglio 2014 e n. 78 del 22 dicembre 2014 per l'intervento presentato dalla Società Agricola Minelli Aristide e Pincella Cesarina S.S. partita IVA 00567530209 (ID 45405661) in € 69.675,70;
- n. 5457 del 30 giugno 2015 e n. 10593 del 1 dicembre 2015 con cui si approvano le rendicontazioni parziali e finale rispettivamente di € 48.842,16 ed € 37.323,63 determinando un importo da liquidare inferiore a quanto concesso con l'Ordinanza n. 52 del 3 luglio 2014 per l'intervento presentato dalla Società Agricola Brazzuolo di Marangoni Paolo & C. S.A.S. Partita IVA 00201940228 (ID 45617747) in € 86.165,79;
- n. 11460 del 17 dicembre 2015 con cui si approva la rendicontazione parziale e finale rispettivamente di € 112.879,02 ed € 121.163,54 determinando un importo da liquidare inferiore a quanto concesso con l'Ordinanza n. 95 del 27 marzo 2015 per l'intervento presentato da Aliprandi Gabriele codice fiscale LPRGRL-60B20E897P, partita IVA 01518790207 (ID 49530004) in € 234.042,56;
- n. 6227 del 23 luglio 2015, n. 8024 del 2 ottobre 2015, n. 9056 del 30 ottobre 2015 e n. 10592 del 1 dicembre 2015 con cui si approvano le rendicontazioni parziali e finale rispettivamente di € 107.720,80, € 208.841,01, € 63.665,11 ed € 97.920,38 determinando un importo da liquidare inferiore a quanto concesso con le Ordinanze n. 93 del 20 marzo 2015 e n. 149 del 26 ottobre 2015), in € 478.147,30 per l'intervento (ID 50716162) presentato da Citelli Marino a cui è poi subentrata, per decesso del beneficiario, Citelli Daniela codice fiscale CTLDNL57C44G753F, che agisce nelle obbligazioni dello stesso in nome e per conto degli altri eredi Citelli Graziana e Citelli Daniela;

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste dall'art n. 26 dell'Ordinanza n.13/2013 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno finanziare gli interventi di cui all'allegato A con fondi a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 da definire in dettaglio in sede di rendicontazione;

Considerato che con i sopraccitati Decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni di accettazione dei contributi da parte di Beneficiari;

Tutto ciò premesso e considerato
DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

1. di concedere il contributo sull'intervento riportato nell'allegato A alla presente Ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 da definire in dettaglio in sede di rendicontazione;

2. che i SII comunichino alla Struttura Commissariale l'esito della rendicontazione della spesa dei progetti in Allegato A;

3. di prendere atto delle economie a seguito delle liquidazioni dei contributi a saldo ai singoli beneficiari come riportato nell'allegato B alla presente Ordinanza quale parte integrante e sostanziale della stessa;

4. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché di trasmetterne copia al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria e a ciascuno dei beneficiari del contributo di cui agli allegati A e B.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

ALLEGATO A

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLTURA E AGROINDUSTRIA FINANZIATI CON L'ART. 26 DELL'ORDINANZA N. 13/2013

N	Id progetto	PIVA/Cf richiedente	Ragione sociale	Comune sede unita locale	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Concesso (€)
1	53620142	CNTGFR51C20H870U	CANTADORI GIANFRANCO	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	307.274,50	307.274,50	188.915,00
2	53758733	02325000202	FATTORIA LIBIOLETTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	QUINGENTOLE	247.268,79	247.268,79	222.582,38
3	53772974	02096110206	AZIENDA AGRICOLA STOFFI	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	410.491,23	410.491,23	369.509,29
						TOTALE	€ 781.006,67

— . —

ALLEGATO B

CONTRIBUTI PER IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLTURA E AGROINDUSTRIA FINANZIATI CON L'ART. 26 DELL'ORDINANZA N. 13/2013 -D.L. 95/2012 ART. 3 BIS

N.	Id progetto	P.IVA/CF richiedente	Ragione sociale	Comune	Contributo ammesso	Importo liquidato	Economia
1	45405661	00567530209	SOCIETA' AGRICOLA MINELLI ARISTIDE E PINCELLA CESARINA S.S.	SAN BENEDETTO PO	€ 73.892,96	€ 69.675,70	€ 4.217,26
2	45617747	00201940228	SOCIETA' AGRICOLA BRAZZUOLO DI MARRANGONI PAOLO & C. S.A.S.	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 87.875,4	€ 86.165,79	€ 1.709,61
3	49530004	LPRGRL60B20E897P	ALIPRANDI GABRIELE	SAN BENEDETTO PO	€ 238.497,61	€ 234.042,56	€ 4.455,05
4	50716162	CTLDNL57C44G753F	CITELLI DANIELA	POGGIO RUSCO	€ 495.355,80	€ 478.147,30	€ 17.208,50
						TOTALE ECONOMIE	€ 27.590,42

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 176
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Concessione del contributo ad imprese del Settore Commercio e Servizi, provvedimento n. 78

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONA LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n 3 bis del D.L. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art.2 del sopracitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Viste:

- L'ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e ss.mm.ii.;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 e s.m.i stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Commercio e Servizi è il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29

maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale»;

- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SII) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e risorse»;

Visti i decreti n. 7169 dell'8 settembre 2015 e n. 7611 del 22 settembre 2015 del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Commercio e Servizi di approvazione di alcuni progetti, così come riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza;

Vista l'Ordinanza n. 144 del 19 ottobre 2015 con la quale è concesso il contributo all'impresa Vezzani Gabriele S.N.C. di Van der Ven Aleida e Vezzani Luca PIVA 01825600206 ID 51027124 nel Comune di Moglia e rilevato che per mero errore materiale, è stato indicato come importo intervento ammesso in € 316.616,16 al posto di € 386.271,72;

Ritenuto opportuno modificare l'allegato all'Ordinanza n. 144 del 19 ottobre 2015, per cui l'importo dell'intervento ammesso è di € 386.271,72 e non di € 316.616,16 lasciando invariati gli importi del danno periziato e del contributo ammesso;

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste dall'art n. 26 dell'Ordinanza n.13/2013 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno finanziare gli interventi di cui all'allegato A con fondi a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012;

Considerato che con i sopracitati Decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni di accettazione dei contributi da parte dei Beneficiari;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

1. di concedere il contributo sugli interventi riportati nell'allegato A alla presente Ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 e s.m.i.;

2. che il contributo relativo agli interventi a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII);

3. di modificare l'allegato all'Ordinanza n. 144 del 19 ottobre 2015 per l'impresa Vezzani Gabriele S.N.C. di Van Der Ven Aleida e Vezzani Luca PIVA 01825600206 ID 51027124, portando a € 386.271,72 l'importo intervento ammesso, lasciando invariati gli importi del danno periziato e del contributo ammesso;

4. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché di trasmetterne copia al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria e a ciascuno dei beneficiari del contributo di cui all'allegato A e al soggetto indicato nel presente atto.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO E SERVIZI FINANZIATI CON L'ART. 26 DELL'ORDINANZA N. 13/2013 - D.L. 95/2012 ART. 3 BIS

Numero	Id progetto	PIVA/Cf richiedente	Ragione sociale	Comune sede unita locale	Periziato approvato	Importo ammesso	Contributo ammesso
1	52165468	02222120202	VEZZANI GIANLUCA S.R.L.	MOGLIA	€ 11.601,97	€ 14.154,39	€ 5.800,99
2	53281999	02302810201	FERRAMENTA MANTOVANI DANIELE DI MANTOVANI AN- DREA	QUISTELLO	€ 2.176,89	€ 2.176,89	€ 1.088,45
						TOTALE	€ 6.889,44

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 177
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto della determinazione assunta dal SII del Settore Commercio e Servizi in merito a chiusura di istanza di inammissibilità della Fondazione 'Luigi ed Eleonora Gonzaga' Onlus (ID 53681540)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art.2 del sopracitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Viste:

- L'ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e ss.mm.ii.;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 e s.m.i stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Commercio e Servizi è il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del

Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale»;

- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SII) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e risorse»;

Visto il decreto n. 11294 del 14 dicembre 2015 del soprindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Commercio e Servizi con cui si determina l'inammissibilità al contributo per la Fondazione 'Luigi ed Eleonora Gonzaga' Onlus codice fiscale 93004500208 (ID 53681540)

Ritenuto pertanto di dover prendere atto del provvedimento, come sopra specificato, inerente imprese del settore Commercio e Servizi in merito alla chiusura dell'istanza inammissibile;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

1. di prendere atto dell'inammissibilità al contributo sull'intervento presentato dalla Fondazione 'Luigi ed Eleonora Gonzaga' Onlus codice fiscale 93004500208 (ID 53681540) ;

2. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonchè di trasmetterne copia al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria e al soggetto indicato nel presente atto.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 23 dicembre 2015 - n. 178
Deferimentazioni in ordine alla previsione di clausole specifiche da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa cd. «antimafia» e l'implementazione della «Anagrafe degli Esecutori»

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- l'art.5 della Legge 24 febbraio 1992, n.225;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni - ovvero fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la provincia di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale, fra l'altro:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 6;
- è stata prevista l'adozione di un dedicato e rafforzato sistema di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione delle località interessate dagli eventi calamitosi e in questo senso (art.5-bis recante: «*disposizioni in materia di controlli antimafia*»):
 - a) si è stabilita l'istituzione presso le sei Prefetture dei territori interessati (Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo) di elenchi di fornitori e prestatori di alcune tipologie di beni e servizi non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (cd. «*white-list*»);
 - b) è stato demandato al *Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere* il compito di emanare apposite Linee Guida per definire nel dettaglio i controlli da attuarsi, anche in deroga alle norme sulla documentazione antimafia contenute nel d.p.r. 3 giugno 1998, n.252;
 - c) è stata espressamente sancita l'applicabilità di tali controlli non solo ai contratti pubblici ed ai subappalti e sub-contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ma anche agli interventi di ricostruzione commissionati dai privati e finanziati con contributi ed altre provvidenze pubbliche.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n.43 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*», convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n.133 «*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*», convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015;

- il decreto legge 19 giugno 2015, n.78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n.125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016.

Ricordate le disposizioni contenute nelle precedenti Ordinanze del Commissario delegato nn.13, 14, 15 e 16, tutte del 20 febbraio 2013 e loro ss.mm.ii., con le quali sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte dei soggetti privati rispettivamente per le imprese e per le civili abitazioni.

Ricordate altresì le disposizioni contenute nelle precedenti Ordinanze del Commissario delegato nn.5 e 6 del 27 settembre 2012, n.9 del 14 gennaio 2013, nn.11 e 12 del 14 febbraio 2013, n.50 del 6 giugno 2014, n.69 del 5 novembre 2014, n.82 del 26 gennaio 2015, n.122 del 28 luglio 2015, n.133 dell'11 settembre 2015 e n.165 del 17 novembre 2015 e loro ss.mm.ii., con le quali - fra l'altro - sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione degli immobili pubblici e di quelli ad uso pubblico da parte degli Enti proprietari e/o utilizzatori.

Richiamati:

- il d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 del «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*» e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il d.l. 6 luglio 2012, n.95 «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*», convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135;
- il d.p.r. 5 ottobre 2010, n.207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del citato d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 «*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*» e s.m.i.;
- la determinazione dell'*Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* del 7 luglio 2011, n.4 «*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136*»;
- il d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136*»;
- il decreto del Ministero dell'Interno 14 marzo 2003 recante «*Istituzione, ai sensi dell'art.15, comma 5, del decreto legislativo n.190 del 2002, del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere*».

Preso Atto che con Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - *Comitato di Coordinamento per l'Alta sorveglianza delle Grandi Opere* - sono state definite le Linee Guida antimafia di cui al richiamato art.5-bis, comma 4, del d.l. n.74/2012, aggiornate con comunicato CCASGO del 19 dicembre 2012, ove vengono previste numerose attività per perseguire i seguenti scopi:

- prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici;
- prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli interventi di ricostruzione commissionati dai privati e finanziati con fondi pubblici, che prevedono azioni volte alla tracciabilità dei flussi finanziari e controlli antimafia sulla ricostruzione privata.

Atteso in particolare come - fra l'altro - le richiamate Linee Guida stabiliscano la necessità che i Commissari delegati provvedano alla realizzazione presso le proprie strutture di una «*Anagrafe degli Esecutori*», concernente i soggetti e gli operatori economici aggiudicatari ed affidatari, nonché ogni altro soggetto della «*filiera delle imprese*» come definita dall'art.6 del Decreto legge 12 novembre 2010, n.187, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n.217 da rendere accessibile alla *Direzione Investigativa Antimafia*, ai Gruppi interforze delle Prefetture interessate, al GIRER, nonché al *Servizio Alta Sorveglianza Grandi Opere* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dato Atto che, in attuazione delle proprie precedenti Ordinanze 4 dicembre 2014, n.74 e 19 ottobre 2015, n. 148, è in vigore una Convenzione tra il Commissario delegato ed ANCI Lombar-

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

dia, che tra le varie attività poste in capo ad ANCI, è inclusa la collaborazione al progetto di implementazione della «*Anagrafe degli Esecutori*» attraverso l'effettuazione delle seguenti attività:

- analisi della situazione esistente in relazione ai requisiti definiti dalle normative;
- definizione delle specifiche del sistema sia dal punto di vista tecnologico, che del flusso procedurale;
- progettazione del flusso procedurale.

Atteso che ANCI Lombardia ha redatto un documento di analisi per la realizzazione della succitata «*Anagrafe degli Esecutori*» per la parte relativa alla ricostruzione privata (cittadini ed imprese), i cui contenuti risultano pertinenti rispetto alle esigenze imposte dalle più volte richiamate Linee Guida CCASGO, conformi alla normativa.

Richiamati gli obblighi imposti dalla disciplina vigente ed in particolare:

1. con riferimento alla **Ricostruzione Privata** (ai sensi delle citate Ordinanze n.13, 14, 15 e 16 e s.m.i.):

1.1 i contratti per la redazione dei progetti e per la realizzazione dei lavori di ricostruzione devono essere redatti per iscritto a pena di nullità e devono contenere, in maniera chiara e comprensibile, osservando in particolare i principi di buona fede e di lealtà in materia di transazioni commerciali, valutati in base alle esigenze di protezione delle categorie di consumatori socialmente deboli, le seguenti informazioni:

- a) identità del professionista e/o dell'impresa;
- b) requisiti di ordine generale e di qualificazione del professionista e/o dell'impresa, indicando espressamente le esperienze pregresse e il fatturato degli ultimi cinque anni, nonché la certificazione antimafia e di regolarità del documento unico di regolarità contributiva;
- c) oggetto e caratteristiche essenziali del progetto e dei lavori commissionati;
- d) determinazione e modalità di pagamento del corrispettivo pattuito;
- e) modalità e tempi di consegna;
- f) dichiarazione di voler procedere al subappalto dell'esecuzione dell'opera, ove autorizzato dal committente, indicandone la misura e l'identità del subappaltatore.

1.2 Nei contratti di appalto e nei contratti di subappalto e subcontratto stipulati dall'impresa appaltante, devono essere inserite le clausole relative all'osservanza degli obblighi di legge previsti ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e dello svolgimento degli opportuni controlli antimafia ed in particolare:

• **Tracciabilità finanziaria**

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, in caso di subappalto o subcontratto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010, pena la possibilità per il committente di rescindere il contratto ex-articolo 1456 c.c..

Il privato committente e/o l'appaltatore, in caso di subappalto o subcontratto, si impegna a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale ed alla Prefettura in caso di eventuale inadempimento della propria controparte (appaltatore, subappaltatore/subcontraente in caso di subappalto o subcontratto) degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nell'ipotesi di violazione degli obblighi di tracciabilità diversi da quelli di cui all'art.49, comma 1, del decreto legislativo n. 231/2007, si determina:

- a) la perdita totale del beneficio, nel caso in cui la transazione finanziaria di qualsiasi importo tra il privato beneficiario e la ditta che ha eseguito l'appalto di lavori venga effettuata senza avvalersi di Banche e/o di Poste italiane S.p.a.;
- b) la revoca parziale del contributo nel caso in cui la transazione finanziaria di cui al punto precedente venga eseguita senza la corretta osservanza delle procedure di tracciamento, vale a dire senza l'utilizzo del conto dedicato o con mezzi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale; la revoca potrà essere disposta in misura corrispondente all'importo della transazione.

• **Clausola antimafia**

Il privato committente risulta legittimato ad attivare la risoluzione del contratto ex-articolo 1456 c.c. nel caso in cui, nei confronti dell'appaltatore, venga emessa informazione prefettizia interdittiva tipica, come stabilita dagli artt.91 e ss. del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159, e s.m.i..

L'impresa appaltatrice si impegna ad inserire nei contratti che stipulerà con imprese subappaltatrici, la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c. con la quale si preveda la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui nei confronti della propria controparte venga emessa una informazione prefettizia interdittiva tipica, ovvero nel caso in cui venga espresso il diniego o disposta la cancellazione dell'iscrizione della stessa dagli elenchi prefettizi, nei settori contemplati dall'art.5-bis, comma 2, del D.L. n. 74/2012.

L'impresa si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con i fornitori della filiera che siano colpiti da informazione antimafia interdittiva ovvero da provvedimento di cancellazione da una delle «white-list» o di diniego all'iscrizione nelle stesse.

L'impresa si obbliga, in ultimo, a dare immediata comunicazione al committente ed al Comune della risoluzione del contratto con il subappaltatore.

• **Ulteriori clausole**

L'impresa appaltatrice, previa autorizzazione del committente, può affidare i lavori in subappalto ad imprese che siano in possesso di certificazione attestante l'assolvimento degli obblighi di versamento di contributi stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia (DURC) e, qualora le attività oggetto di subcontratto siano quelle elencate nell'art.5-bis, comma 2, del D.L. n.74/2012, che siano iscritte o abbiano avanzato domanda di iscrizione alla «white-list».

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice si impegna a rilasciare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, le dichiarazioni stabilite all'articolo 8, comma 3, delle ordinanze commissariali nn.15 e 16 e s.m.i..

1.3 Professionisti ed imprese beneficiari del contributo concesso si impegnano a presentare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, la dichiarazione relativa:

- ai dati anagrafici aggiornati;
- alle eventuali modifiche intervenute all'assetto proprietario, manageriale o al direttore tecnico;
- all'IBAN del conto dedicato e la persona autorizzata ad operare sul conto;
- di aver attivato/non aver attivato subcontratti o subappalti relativi a servizi o lavori oggetto del SAL/Quadro Finale.

Nel caso in cui siano stati attivati subcontratti o subappalti, per ciascuno di essi il dichiarante indicherà i dati richiesti dalle citate Linee Guida CCASGO.

Al fine della presentazione del SAL e del Quadro finale, il dichiarante delega altresì il soggetto compilatore alla compilazione dei dati richiesti nei moduli e/o nei sistemi informativi previsti dalle Ordinanze commissariali e ad allegare la suddetta dichiarazione ai rispettivi SAL o Quadro finale.

2. con riferimento alla **Ricostruzione Pubblica**

2.1 Tutti i Soggetti, indipendentemente dalla natura degli stessi, sono vincolati all'applicazione della disciplina antimafia per le pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n.159/2011 e delle Linee CASGO.

2.2 Il contratto di appalto stipulato dovrà obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:

Nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, l'Ente attiva immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex-art.1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni.

Gli Enti prevedono, per i casi di cui al precedente comma, una sanzione in misura pari almeno al 5% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti che stipulerà con imprese subappaltatrici, la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c. con la quale si preveda la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui nei confronti della propria controparte venga emessa una informazione prefettizia interdittiva tipica, ovvero nel caso in cui venga espresso il diniego o disposta la cancellazione dell'iscrizione della stessa dagli elenchi

prefetizi, nei settori contemplati dall'art.5-bis, comma 2, del d. l. n. 74/2012.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con i fornitori della filiera che siano colpiti da informazione antimafia interdittiva ovvero da provvedimento di cancellazione da una delle «white-list» o di diniego all'iscrizione nelle stesse; si obbliga, in ultimo, a dare immediata comunicazione all'Ente committente della risoluzione del contratto con il subappaltatore.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, in caso di subappalto o subcontratto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010, pena la possibilità per l'Ente committente di rescindere il contratto ex-articolo 1456 c.c.; si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale, all'Ente committente ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Considerata la necessità di procedere alla previsione di specifiche clausole da inserire nei contratti - stipulati da parte di privati e/o di soggetti pubblici - di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ed il rispetto della normativa cd. «antimafia».

Considerata altresì la necessità di acquisire, ai fini dell'implementazione dell'*Anagrafe degli Esecutori*, le informazioni essenziali non altrimenti recuperabili attraverso gli applicativi informatici in uso (MUTA e GEFO) e particolarmente:

- le informazioni mancanti relative ai subcontratti e ai subappalti;
- le informazioni relative alle modifiche intervenute nell'assetto proprietario o manageriale dell'impresa, nonché relative al direttore tecnico;
- le informazioni relative all'eventuale perdita del contratto, subcontratto o subappalto, con indicazione della connessa motivazione;

attraverso la modulistica allegata alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale.

Acquisito in merito il parere favorevole del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto nella seduta del 14 dicembre 2015 e di quello del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nella seduta del 17 dicembre 2015.

DISPONE

per le ragioni espresse in parte narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. che, con particolare riferimento agli interventi afferenti alla **Ricostruzione Privata** (contributi assegnati ai sensi delle citate Ordinanze n.13, 14, 15 e 16 e s.m.i.), nei contratti di appalto e nei contratti di subappalto e subcontratto aventi causa dall'appaltatore, siano espressamente seguite le seguenti prescrizioni e procedure ed inserite le relative seguenti clausole, più in particolare:

1.1 i contratti per la redazione dei progetti e per la realizzazione dei lavori di ricostruzione devono essere redatti per iscritto a pena di nullità e devono contenere, in maniera chiara e comprensibile, osservando in particolare i principi di buona fede e di lealtà in materia di transazioni commerciali, valutati in base alle esigenze di protezione delle categorie di consumatori socialmente deboli, le seguenti informazioni:

- a) identità del professionista e/o dell'impresa;
- b) requisiti di ordine generale e di qualificazione del professionista e/o dell'impresa, indicando espressamente le esperienze pregresse e il fatturato degli ultimi cinque anni, nonché la certificazione antimafia e di regolarità del documento unico di regolarità contributiva;
- c) oggetto e caratteristiche essenziali del progetto e dei lavori commissionati;
- d) determinazione e modalità di pagamento del corrispettivo pattuito;
- e) modalità e tempi di consegna;
- f) dichiarazione di voler procedere al subappalto dell'esecuzione dell'opera, ove autorizzato dal committente, indicandone la misura e l'identità del subappaltatore.

1.2 Nei contratti di appalto e nei contratti di subappalto e subcontratto stipulati dall'impresa appaltante, devono essere

inserite le clausole relative all'osservanza degli obblighi di legge previsti ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e dello svolgimento degli opportuni controlli antimafia ed in particolare:

• Tracciabilità finanziaria

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, in caso di subappalto o subcontratto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010, pena la possibilità per il committente di rescindere il contratto ex-articolo 1456 c.c..

Il privato committente e/o l'appaltatore, in caso di subappalto o subcontratto, si impegna a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale ed alla Prefettura in caso di eventuale inadempimento della propria controparte (appaltatore, subappaltatore/subcontraente in caso di subappalto o subcontratto) degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nell'ipotesi di violazione degli obblighi di tracciabilità diversi da quelli di cui all'art.49, comma 1, del decreto legislativo n. 231/2007, si determina:

- a) La perdita totale del beneficio, nel caso in cui la transazione finanziaria di qualsiasi importo tra il privato beneficiario e la ditta che ha eseguito l'appalto di lavori venga effettuata senza avvalersi di Banche e/o di Poste italiane S.p.a.;
- b) La revoca parziale del contributo nel caso in cui la transazione finanziaria di cui al punto precedente venga eseguita senza la corretta osservanza delle procedure di tracciamento, vale a dire senza l'utilizzo del conto dedicato o con mezzi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale; la revoca potrà essere disposta in misura corrispondente all'importo della transazione.

• Clausola antimafia

Il privato committente risulta legittimato ad attivare la risoluzione del contratto ex-articolo 1456 c.c. nel caso in cui, nei confronti dell'appaltatore, venga emessa informazione prefettizia interdittiva tipica, come stabilita dagli artt.91 e ss. del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159, e s.m.i..

L'impresa appaltatrice si impegna ad inserire nei contratti che stipulerà con imprese subappaltatrici, la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c. con la quale si preveda la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui nei confronti della propria controparte venga emessa una informazione prefettizia interdittiva tipica, ovvero nel caso in cui venga espresso il diniego o disposta la cancellazione dell'iscrizione della stessa dagli elenchi prefetizi, nei settori contemplati dall'art.5-bis, comma 2, del D. L. n. 74/2012.

L'impresa si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con i fornitori della filiera che siano colpiti da informazione antimafia interdittiva ovvero da provvedimento di cancellazione da una delle «white-list» o di diniego all'iscrizione nelle stesse.

L'impresa si obbliga, in ultimo, a dare immediata comunicazione al committente ed al Comune della risoluzione del contratto con il subappaltatore.

• Ulteriori clausole

L'impresa appaltatrice, previa autorizzazione del committente, può affidare i lavori in subappalto ad imprese che siano in possesso di certificazione attestante l'assolvimento degli obblighi di versamento di contributi stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia (DURC) e, qualora le attività oggetto di subcontratto siano quelle elencate nell'art.5-bis, comma 2, del D.L. n.74/2012, che siano iscritte o abbiano avanzato domanda di iscrizione alla «white-list».

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice si impegna a rilasciare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, le dichiarazioni stabilite all'articolo 8, comma 3, delle ordinanze commissariali nn.15 e 16 e s.m.i..

1.3 Professionisti ed imprese beneficiari del contributo concesso si impongono a presentare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, la dichiarazione relativa:

- ai dati anagrafici aggiornati;
- alle eventuali modifiche intervenute all'assetto proprietario, manageriale o al direttore tecnico;
- all'IBAN del conto dedicato e la persona autorizzata ad operare sul conto;

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2016

- di aver attivato/non aver attivato subcontratti o subappalti relativi a servizi o lavori oggetto del SAL/Quadro Finale.

Nel caso in cui siano stati attivati subcontratti o subappalti, per ciascuno di essi il dichiarante indicherà i dati richiesti dalle citate Linee Guida CCASGO.

Al fine della presentazione del SAL e del Quadro finale, il dichiarante delega altresì il soggetto compilatore alla compilazione dei dati richiesti nei moduli e/o nei sistemi informatici previsti dalle Ordinanze commissariali e ad allegare la suddetta dichiarazione ai rispettivi SAL o Quadro finale.

La dichiarazione e la delega di cui al precedente punto sono predisposte secondo lo schema allegato alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. che le clausole di cui al precedente punto 1. debbano essere obbligatoriamente inserite nei contratti relativi a tutte le istanze di contributo sottoscritti dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza e debbano essere debitamente ed espressamente accettate dalle parti ai sensi dell'art.1341, comma 2°, del *Codice Civile*. In accordo tra le parti, le stesse potranno essere introdotte anche nei contratti già stipulati alla predetta data. Nel caso in cui la stipula del rapporto contrattuale con il proprio appaltatore non vada a buon fine per l'indisponibilità dell'impresa a sottoscrivere dette clausole, sussiste l'interesse pubblico a darne informazione alla Prefettura competente;

3. che, con particolare riferimento agli interventi afferenti alla Ricostruzione Pubblica tutti gli Enti - indipendentemente dalla natura degli stessi - siano vincolati all'applicazione della disciplina antimafia per le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n.159/2011 e delle Linee Guida CASGO; il contratto di appalto stipulato dovrà pertanto obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:

3.1 Tutti i Soggetti, indipendentemente dalla natura degli stessi, sono vincolati all'applicazione della disciplina antimafia per le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n.159/2011 e delle Linee CASGO.

3.2 Il contratto di appalto stipulato dovrà obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:

Nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, l'Ente attiva immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni.

Gli Enti prevedono, per i casi di cui al precedente comma, una sanzione in misura pari almeno al 5% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti che stipulerà con imprese subappaltatrici, la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c. con la quale si preveda la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui nei confronti della propria controparte venga emessa una informazione prefettizia interdittiva tipica, ovvero nel caso in cui venga espresso il diniego o disposta la cancellazione dell'iscrizione della stessa dagli elenchi prefettizi, nei settori contemplati dall'art.5-bis, comma 2, del D. L. n. 74/2012.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con i fornitori della filiera che siano colpiti da informazione antimafia interdittiva ovvero da provvedimento di cancellazione da una delle «white-list» o di diniego all'iscrizione nelle stesse; si obbliga, in ultimo, a dare immediata comunicazione all'Ente committente della risoluzione del contratto con il subappaltatore.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, in caso di subappalto o subcontratto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010, pena la possibilità per l'Ente committente di rescindere il contratto ex-articolo 1456 c.c.; si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale, all'Ente committente ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

nonché l'inserimento nei contratti di appalto di una clausola tesa a sanzionare pecuniariamente i comportamenti non collaborativi relativamente alla formazione e all'aggiornamento dell'Anagrafe ed a prevedere la possibilità di rescissione del vincolo negoziale in caso di reiterati, ingiustificati e perduranti atteggiamenti ostruzionistici, anche se basati sulla mera inerzia;

4. di vincolare, a far data dalla pubblicazione della presente Ordinanza, la possibilità di richiedere erogazioni di quote del contributo concesso per stati di avanzamento lavori e/o a

saldo, da parte dei beneficiari, alla preliminare raccolta delle dichiarazioni contenenti le informazioni e i dati utili al popolamento dell'*Anagrafe degli Esecutori*, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti giuridici incaricati dell'esecuzione dei lavori ovvero di assistenze e/o attività tecniche e/o progettuali, mediante lo schema di dichiarazione allegato alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

5. di rinviare a successivi atti la definizione delle modalità di raccolta dei dati necessari a completare il popolamento dell'*Anagrafe degli Esecutori* relativamente alla ricostruzione pubblica e privata;

6. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

— • —

Dichiarazione relativa agli adempimenti previsti dall'Ordinanza n.XXX del 21 Dicembre 2015

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 dell'impresa o del professionista con delega del potere di rappresentanza per la presentazione della stessa e per l'utilizzo dei dati dichiarati ai fini della compilazione dei moduli e/o per il caricamento degli stessi sui sistemi informatici definiti dalle Ordinanze commissariali.

Istanza di contributo n.
Beneficiario/i:
CUP:

Il Sottoscritto _____ ,
nato a _____ PV _____ il _____ ,
Codice Fiscale _____ ; nella sua qualifica di _____
(titolare/legale rappresentante)
dell'impresa/professionista: _____ ,
Partita IVA _____ - Cod. Fisc. _____ .

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci, della perdita dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, prevista ai sensi dell'art.75 del citato DPR 445/2000 e della possibilità della Pubblica Amministrazione competente di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art.71 del citato DPR 445/2000,

DICHIARA

- che **i dati sono variati** rispetto alla precedente dichiarazione.
- che rispetto alla dichiarazione effettuata in data _____ è intervenuta una **modifica all'assetto proprietario, manageriale, o relativo al direttore tecnico** (indicare tipo di variazione):

DICHIARA ALTRESI'

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della Legge n.136/2010:

- che il codice IBAN del conto dedicato per il suddetto progetto è:
- che la persona autorizzata ad operare sul conto sopra indicato è:
Cognome Nome
Codice Fiscale

e relativamente ai subcontratti/subappalti

nel merito del ricorso a subcontratti/subappalti per l'esecuzione delle attività di competenza, alla data della presente dichiarazione:

- di **NON avere attivato** subcontratti o subappalti;
- di **AVERE ATTIVATO** i seguenti subcontratti/subappalti (se selezionato, compilare una "SCHEDA" per ciascun "SUBCONTRATTO/SUBAPPALTO" - vedi seguito).

Scheda del subcontratto/subappalto ¹

nuovo subcontratto/subappalto;
 variazione di dati di un subcontratto/subappalto già dichiarato in un precedente SAL;
 risoluzione del subcontratto/subappalto dichiarato in un precedente SAL (indicare il motivo)

Subcontraente/subappaltatore:

Ragione sociale: _____ ,
 Sede legale (indirizzo): _____ ,
 Comune _____ , CAP _____ , PV _____ ,
 Partita IVA _____ - Cod. Fisc. _____ ;
 - Numero iscrizione CCIAA _____ .
 (oppure)
 - Ordine Professionale _____ ,
 Provincia O.P. _____ , Numero iscrizione O.P. _____ .

Oggetto del subcontratto/subappalto:

Periodo di svolgimento dell'attività oggetto del contratto:
 inizio _____ - fine _____

Importo del subcontratto/subappalto: _____ (IVA compresa, se dovuta)

Conto debitore utilizzato per il pagamento:

IBAN conto debitore: _____ ;
 Persona autorizzata ad operare sul conto debitore:
 Cognome Nome _____
 Codice Fiscale _____

Nel merito del presente subcontratto/subappalto (se "nuovo" o "variazione di dati"):

dichiaro l'impegno al **rispetto i tempi di pagamento** e la conformità dei **prezzi praticati per le prestazioni affidate in subappalto**, così come previsto dall'art. 8, comma 3 delle ordinanze nn. 15 e 16 e smi.

¹ La scheda è da compilarsi solo se si è selezionato "di AVERE ATTIVATO" subcontratti/subappalti, altrimenti passare alla pagina successiva

Per aggiungere altra "SCHEDA SUBCONTRATTO/SUBAPPALTO" duplicare (copiare e incollare) il testo di questa pagina, oppure stamparla per il numero di copie necessario.

Dichiarazioni in merito ai subcontratti/subappalti

Numero di subcontratti/subappalti dichiarati ²

Con il presente modulo sono state compilate n. _____ schede relative alla dichiarazione in merito a subcontratti/subappalti.

Pagamenti relativi a contributi già erogati ³

Dichiaro inoltre, in merito a subcontratti/subappalti per cui si è già ottenuto l'erogazione del contributo:

di aver ottemperato al pagamento dei fornitori/subappaltatori entro 30 giorni dalla data di erogazione del contributo, così come previsto dalle ordinanze commissariali.

Delega del potere di rappresentanza e sottoscrizione della dichiarazione

Delega del potere di rappresentanza (ove applicabile)

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si delega:

Cognome Nome

Codice Fiscale

alla compilazione dei dati, nei moduli e/o nei sistemi informatici previsti dalle ordinanze commissariali, ed all'allegazione della dichiarazione stessa al SAL e al Quadro finale.

Sottoscrizione della dichiarazione ⁴

Luogo

Data

In Fede

[il dichiarante]

² Da compilare in ogni caso. Se non ci sono subcontratti/subappalti dichiarati indicare 0 (zero) schede.

³ Compilare solo se ricorre il caso.

⁴ Se il documento sarà sottoscritto digitalmente, una volta compilato in tutte le sue parti, dovrà essere salvato, in formato PDF/A per la presentazione in allegato alla richiesta SAL, conformemente alle ordinanze commissariali. Se invece sarà stampato e sottoscritto con firma autografa, dovrà essere poi digitalizzato tramite scanner (o altro dispositivo) e presentato in formato PDF unitamente a copia del documento di identità del firmatario dichiarante.